



Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

n° 3 maggio 2021



CELEBRIAMO LA PASQUA...
«... rivestiti di potenza dall'alto»

FEDE E VITA

Bollettino della Parrocchia di S. Stefano - n. 3/2021

Direttore responsabile:

Don Costantino Prina

Autorizzazione Tribunale di Lecco

n. 4/82 del 16 febbraio 1982

Direzione e redazione:

via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)

Internet: <http://www.parcocchiaosnago.it>

E-mail: redaz.fedeevita@alice.it

Stampa:

DigiPrinting - Osnago **DigiPrinting**

Comitato di redazione:

don Costantino Prina

Marinella Arlati

Sergio Comi

Stefania Meschi

CHIESA TV
CANALE 195

Il magistero dell'Arvescovo

Le Messe dal Duomo di Milano

Gli speciali

Le dirette di Papa Francesco

RIFERIMENTI UTILI

Parroco:

don Costantino Prina

Via S. Anna, 1 - tel. 039 58129

cell. 333 7688288

E-mail: osnago@chiesadimilano.it

Centro Parrocchiale e Oratorio

Via Gorizia - tel. 039 58093

E-mail: salasironi@cpoosnago.it

Responsabile laico dell'oratorio

Colombo Fabrizio - tel. 039 9520036

E-mail: oratorio@parrocchiaosnago.it

SCUOLA MATERNA

Via Donizetti 12- tel. 039 58452

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via S. Anna, 1

tel.039 58129

Lunedì - Martedì

dalle 16,30 alle 18,30

Mercoledì - Giovedì - Venerdì

dalle 10,30 alle 12,00

"IL PELLICANO"

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI VOLONTARIATO

Via Gorizia, 2 - OSNAGO

Responsabile: Marco Battistoni

tel. 039 9520185

- Gruppo CARITAS 349 6075502
e-mail: caritas@parrocchiaosnago.it
- Gruppo Ecologico 039 587774
- Servizio Doposcuola 039 58034
- L'ARMADIO 346 3073383
- Collavoriamo 347 1060961
- Segreteria Casa Accoglienza 039 9280048
e-mail: locandasamaritano@libero.it

Orario delle S. Messe

Lunedì	ore18,00	ore 7,30 celebrazione delle lodi
Martedì.....	ore18,00	ore 7,30 celebrazione delle lodi
Mercoledì	ore18,00	ore 7,30 celebrazione delle lodi
Giovedì	ore18,00	ore 7,30 celebrazione delle lodi
Venerdì	ore9,30	
Sabato.....	ore18,00	
Domenica	ore8,00	
	ore9,30	
	ore11,00	
	ore18,00	

S. Confessioni

Tutti i giorni feriali, subito dopo la celebrazione del mattino.

Sabato.... dalle 15 alle 18

S. Battesimi

La prima domenica del mese alle ore 16,30

CELEBRIAMO LA PASQUA...

«... rivestiti di potenza dall'alto»

Carissimi parrocchiani,

«Cristo Signore è risorto!»

È l'annuncio risuonato in tutte le chiese del mondo durante la Veglia pasquale.

E sono suonate le campane, ed è risuonato il canto dell'«Alleluia» che si era interrotto durante il tempo di Quaresima.

Alleluia

«Alleluia! Alleluia! C'è un'esultanza nel canto dell'alleluia pasquale che ha un'intensità unica», scrive l'Arcivescovo nella sua "lettera per il tempo di Pasqua".

«È la gioia che viene da Dio: alleluia!

La morte è stata vinta, Gesù è risorto! Alleluia!

Viviamo di una vita che non finisce, la vita di Dio! Alleluia!

La morte in croce di Gesù ha rivelato il compimento dell'amore e la potenza di Dio che ha irradiato la sua gloria per riempire tutta la terra! Alleluia!

Con il battesimo siamo introdotti nel popolo santo di Dio! Alleluia!

La vita nuova che ci è donata è principio del popolo nuovo, Chiesa dalle genti, che percorre la terra per annunciare la speranza: Alleluia!

I nostri peccati sono stati perdonati! Alleluia!

L'amore che viene da Dio ci rende fratelli e sorelle con legami d'amore che ci rendono un cuore solo e un'anima sola: Alleluia!»

La celebrazione della Pasqua si distende per cinquanta giorni e lo Spirito di Dio ci aiuta a entrare nel mistero accompagnati dai riti della liturgia.

Ecco perché dovremo cercare di **curare bene le nostre celebrazioni**.

Ma "sarebbe bello – scrive l'Arcivescovo – che tutto l'ambiente circostante si rendesse conto che i cristiani stanno celebrando la Pasqua, la festa che dà origine a tutte le feste, non solo per un solenne concerto di campane, ma soprattutto con **un irradiarsi della gioia, della carità, delle parole della speranza**".

“Ma dove diamine nascondete le vostra gioia? (si domandava lo scrittore francese Bernanos).

Non si direbbe, a vedervi vivere come vivete, che a voi e a voi soli è stata promessa la gioia del Signore”.

E a lui fa eco l’obiezione del filosofo tedesco, ateo, Federico Nietzsche: “Dovrebbero cantarmi dei canti più convincenti perché io imparassi a credere al loro Salvatore; bisognerebbe che i suoi discepoli avessero un’aria più salvata”.

«**Proclamiamo la tua risurrezione**».

A ogni Messa noi diciamo: “Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell’attesa della tua venuta”.

Ma dobbiamo riconoscere che *«l’annuncio della risurrezione – scrive l’Arcivescovo – è impopolare, incomprensibile per la cultura del nostro tempo... la cultura contemporanea, almeno quella che si respira nel contesto europeo, mi sembra incline a escludere la risurrezione della carne dall’orizzonte del pensiero e dell’immaginazione. Mi sembra quindi che si possa dedurre che la speranza di vita e la promessa che ne viene suonano affermazioni incomprensibili e incredibili.*

I cristiani sembra che siano più riconoscibili per una specie di malumore nei confronti del tempo in cui vivono, per un richiamo a precetti morali, invece che, in primo luogo, per il fatto che confessano lieti la risurrezione di Gesù, credono la risurrezione della carne e la vita eterna, sperano nella risurrezione con lui, per sé e per tutti».

«Eppure – diceva s. Agostino – non è una gran cosa credere che Gesù è morto. Questo lo credono anche i pagani, i giudei e tutti i malvagi. Tutti credono che è morto! La fede dei cristiani è la risurrezione di Cristo. Questa sì è gran cosa: credere che egli è risorto».

Dobbiamo **credere nella risurrezione di Gesù** e dobbiamo ritrovare il coraggio di **“rinnovare l’annuncio della risurrezione e la testimonianza nella nostra fede nel Crocifisso risorto”**.



I giorni del Cenacolo

«Quando mi chiedo perché il papà e la mamma si sono sentiti inadeguati all'educazione cristiana dei loro figli, perché il testimone si è intimidito, perché il maestro si è confuso, perché l'apostolo si è stancato, perché i cristiani si sono omologati allo stile mondano... sono convinto che siamo chiamati a essere più docili allo Spirito Santo e a ricevere da lui forza e pace per perseverare nella testimonianza del Risorto.

Rimane sempre il comandamento di Gesù: «Voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto» (Lc 24,49). La missione, la "Chiesa in uscita", la forza dei martiri, la sapienza dei maestri, la perseveranza nell'opera educativa non sono frutto di un volontarismo più tenace, di un gusto più temerario per affrontare le sfide. Piuttosto la missione in tutte le sue forme è frutto della docilità allo Spirito.

*Perciò **rinnovo l'invito a vivere i cinquanta giorni del tempo pasquale come i giorni del Cenacolo**: «Salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi [...]. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui».*

Dobbiamo pregare, con Maria, la madre di Gesù, perché anche la nostra vita sia rivestita della potenza che viene dall'alto, perché diventiamo **capaci di accogliere – anche in questo momento difficile di pandemia – la gioia della Pasqua e di annunciare a tutti la gioia della Pasqua.**

Di San Serafino di Sarov, un monaco vissuto in Russia nell'Ottocento, si legge che quando le persone andavano a trovarlo nel suo monastero per confidargli le loro pene, egli andava loro incontro e, ancora lontano, le salutava con grande trasporto, gridando: «Gioia mia, Cristo è risorto!». Sulle labbra del santo quelle parole avevano una tale forza che, al solo udirle, i visitatori sentivano cadere la pena del cuore e rinascere la speranza.

Facciamo nostro quel saluto e, incontrandoci durante questo tempo pasquale, diciamoci a vicenda, con gli occhi se non è possibile con la bocca: «Gioia mia, Cristo è risorto!».

Carissimi, «Cristo è risorto! Alleluia!».

Con affetto

don Costantino

LE MANI DI GESÙ

Maggio 1945. La Seconda Guerra Mondiale era finita. La Germania, sconfitta, era stata occupata dalle truppe americane, inglesi e russe. In una cittadina tedesca, una compagnia di soldati americani aveva deciso di ricostruire la chiesa, completamente distrutta dalle bombe.

Durante lo sgombero delle macerie, un soldato trovò fra i calcinacci la testa di un Gesù crocifisso molto antico. Colpito dalla bellezza di quel volto, lo mostrò ai compagni. «Cerchiamo gli altri pezzi e ricostruiamo il crocifisso», propose uno. Si misero tutti a frugare con pazienza fra le macerie. Rovistando qua e là, soprattutto vicino all'altare, trovarono molti frammenti del crocifisso.

Con calma, due soldati tentarono di ricomporre il crocifisso frantumato. Ma nessuno riuscì a trovare le mani di Gesù.

Quando la chiesa fu ricostruita, anche il crocifisso riprese il suo posto sull'altare. Mancavano soltanto le mani. Ma un soldato collocò ai piedi del crocifisso un cartello con queste parole: «Ich habe keine anderen Hände als dei dei euren». Cioè: «Non ho altre mani se non le tue».

(anonimo)



Sembra che questo racconto sia stato preso da un fatto realmente accaduto anche, se in alcune versioni come quella della fotografia, a mancare siano le braccia intere e parte delle gambe. Al di là della realtà del racconto, noi vogliamo cogliere l'analogia con il difficilissimo momento storico, con l'auspicabile approccio positivo e responsabile di ciascuno di noi e con il modo di operare di Gesù.

La tremenda pandemia da Covid, proprio come la seconda guerra mondiale e come tutte le guerre, ha creato enormi sofferenze fisiche, un numero altissimo di morti, stress, paure, sofferenze psicologiche e una crisi economica e sociale senza precedenti.

Quando, speriamo presto, tutto questo finirà, ci troveremo in una situazione molto simile a quella descritta dal racconto.

Ci troveremo a rimuovere le "macerie psicologiche e sociali" di questo nostro mondo che in questa "guerra" ha portato alla luce tanti episodi di bontà e di altruismo, ma anche tanto egoismo che ha creato diseguaglianze e rallentato la fine dell'emergenza a favore di interessi personali.

Quel cartello, posto ai piedi del crocifisso ricostruito senza le mani, ci dice che noi, ognuno di noi, nel piccolo o grande ruolo sociale nel quale siamo inseriti, dobbiamo essere le mani di Gesù.

Gesù non si è dimenticato di noi, anche quest'anno è risorto dalle macerie di un mondo sofferente e ammalato.

E' vero, non ha le mani ma perchè vuole che noi siamo le sue mani; vuole che siano le nostre mani a toccare e accarezzare i malati, i bambini e i poveri.

Vuole che siamo noi gli artefici della nostra guarigione e della nostra rinascita fisica, materiale e spirituale.

Vuole che siano le nostre mani a riprendersi cura della natura; vuole che siano i nostri cuori a liberarsi dagli egoismi e ad aprirsi a comportamenti responsabili e a gesti di vera solidarietà.

Lui ci sosterrà con l'esempio del suo corpo martoriato, che ha accettato di provare su di se le sofferenze umane, con il suo Spirito e con la certezza della sua luce che illumina e scalda il nostro cammino quotidiano.

UN SALUTO DAL CAMERUN

*Caro don Costantino,
in questi giorni pregherò per te e per i parrocchiani di Osnago, in particolare per chi è più provato dalla sofferenza o dalla tristezza. Possiate davvero sentire vicino Gesù, il Crocifisso Risorto, e ritrovare in lui forza e fiducia.*



*Buona Pasqua!
Don Alessandro*

*Io sono ancora in seminario a studiare francese.
Tra un mesetto potrò finalmente raggiungere gli altri Fidei Donum nella mia parrocchia di Garoua, nel Nord del Cameroun.*

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2020

Il Consiglio Affari Economici Parrocchiali si è riunito in data 17 Febbraio 2020 in modalità "on-line" ed ha approvato il presente rendiconto che è stato trasmesso per conoscenza al Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Nell'elaborato sono riassunti i dati delle attività istituzionali della Parrocchia:

- Celebrazione dei Sacramenti;
- Catechesi ed attività dell'Oratorio;
- Attività assistenziali e della CARITAS
- Ospitalità e funzionamento della "Locanda del Samaritano";
e le attività non istituzionali o straordinarie:
- Locazioni immobiliari;
- Manutenzione delle varie proprietà della Parrocchia.

PARTE ISTITUZIONALE

L'esercizio dell'attività istituzionale (quella attinente all'esercizio del Culto) ha generato un **avanzo di cassa di euro 51.385** quale differenza positiva tra le entrate di € 200.646 e le uscite pari ad € 149.261.-

L'avanzo di cassa dopo la forte flessione del 2019 e' tornato in linea con gli anni precedenti, nonostante i pesanti effetti del "lockdown".

Le entrate originate da offerte dei fedeli a vario genere (€ 115.028) costituiscono il 57% delle offerte totali:

- € 35.295 Offerte S. Messe festive
- € 39.485 Offerte Sacramenti/Sante Messe Defunti
- € 17.805 Buste Santo Stefano
- € 5.018 Candele
- € 17.425 per Opere Parrocchiali

La restante parte si frammenta tra:

- € 33.000 Erogazione da "Fondazione Cariplo" della prima "tranche" del contributo a fondo perduto di € 100.000 per lavori recupero abitazioni annesse al Santuario B.V. Di Loreto;
- € 21.526 rimborsi spese di ospitalità Locanda del Samaritano;
- € 15.216 erogazioni dalla Diocesi a valere sul "Fondo San Giuseppe"
- € 10.214 contributo del Comune (L. Regionale n. 20/1992) a valere su quota parte degli Oneri di Urbanizzazione secondaria (complesso Marasche)

Le uscite si suddividono in svariate voci delle quali vogliamo citare le maggiori per entità di spesa:

Imposte e tasse comunali ed erariali	€ 40.570
Utenze (luce, gas, acqua)	€ 32.866
Erogazioni a valere sul Fondo San Giuseppe	€ 14.700
Rimborsi spese	€ 11.290
Manutenzioni ordinarie	€ 9.317
Bollettino Parrocchiale	€ 7.232
Contributo Diocesano	€ 6.260
Onorari a professionisti	€ 3.752
Contributo Il Pellicano,	€ 3.356
Contributo Scuola dell'Infanzia	€ 3.356

L'ammontare raccolto in Chiesa per le **"Raccolte Obbligatorie Annuali"**(Carità del Papa, Missioni, Terrasanta, Seminario, Aiuto fraterno ecc.) è sceso a € 8.960 (contro € 12.290 nel 2019).

Locanda del Samaritano

L'iniziativa è andata avanti per tutto il 2020 senza interruzione a vantaggio anche di molte realtà sociali del Territorio circostante ed ha chiuso il bilancio 2020 con un avanzo di € 2.293,19 dopo aver accantonato la quota annuale di ammortamento pari ad € 6.550;

Anche quest'anno la "Locanda" ha ricevuto una donazione da parte di Privati sensibili all'iniziativa di € 1.000-

Il tasso di occupazione della struttura è molto alto e si colloca al 87,4% rispetto al precedente costituito per il 33% da famiglie Italiane e per il 67% da famiglie di origine straniera.

Cinema Teatro Sala Sironi

L'attività della "Sala Sironi" nell'anno 2020 ha dovuto forzatamente interrompere la propria attività culturale per rispettare le direttive nazionali anti "covid".

Il bilancio esaminato è quello riferito all'esercizio 2019 in quanto quello del 2020 sarà disponibile solo dal prossimo 30 giugno 2021.

Nell'anno 2019 l'utile netto conseguito è ammontato ad € 21.497 conseguito dopo aver calcolato anche l'incidenza di costi e oneri pluriennali pari ad € 10.516

Nell'anno in esame si è concluso il lavoro di adeguamento dei quadri elettrici principali avviato nel 2019 e ha comportato una spesa di € 67.500 per la quale è stato ottenuto dalla Regione Lombardia un contributo complessivo di € 20.000

Scuola dell'Infanzia

Nel corso del 2020 i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia sono stati 107 alla scuola materna e 15 alla sezione primavera per un totale di 122 alunni.

La sezione Primavera è giunta ormai al quarto anno di attività e si conferma un servizio apprezzato e necessario.

Per il funzionamento della scuola sono stati percepiti i seguenti contributi:

€ 71.800 dallo Stato;
€ 107.712 dal Comune di Osnago in base alla vigente convenzione;
€ 23.536 dalla "Regione Lombardia"
€ 11.531 proventi dal "5 per mille" anno 2017

che aggiunti a contributi minori ed alle rette di frequenza di €180.105 hanno consentito di coprire tutti i costi e registrare un avanzo di esercizio di € 3.908

ATTIVITA' NON ISTITUZIONALE

L'esercizio dell'attività "Non Istituzionale" genera un avanzo di cassa di € 55.907 quale differenza tra gli incassi di € 78.292 (di cui € 58.290 da locazioni attive) e le spese ammontate nel complesso ad € 22.385 di cui € 16.305 sostituzione caldaia e annessi della centrale termica della Chiesa Parrocchiale.

In totale l'anno 2020 registra un complessivo avanzo di gestione di € 107.292 che nello stesso periodo abbiamo investito come segue:

- € 60.000 per Avanzamento lavori al Santuario B.V. di Loreto (la spesa totale prevista sarà di max 240.000 euro e comprende la messa in sicurezza del complesso e l'approntamento di tre unità immobiliari da destinare a iniziative di "housing sociale");
- € 16.305 Sostituzione centrale termica della Chiesa Parrocchiale;
- € 2.800 Manutenzioni ordinarie Locanda del Samaritano;
- € 28.187 a disposizione;

Per completare l'analisi della attività della Parrocchia occorre tenere presente che fanno capo totalmente alla Parrocchia le attività già esercitate dal gruppo "Caritas" ora delegate alla associazione "Il Pellicano"; l'erogazione degli alimenti e degli aiuti economici alle persone in difficoltà economica attraverso il sodalizio "Adotta una Famiglia"; le attività svolte dal "Centro Culturale Lazzati".

Stante l'assoluta incertezza del momento, legata alla pandemia da COVID-19 si soprassedie all'elaborazione del bilancio di previsione 2021 indicando quali saranno i prossimi lavori non rimandabili:

- Rifacimento canali e pluviali del C.P.O. In quanto si sono manifeste infiltrazioni d'acqua piovana dal tetto;
- messa in sicurezza torre campanaria per evitare distacco di calcinacci;

Osnago, 28 Febbraio 2021

Consiglio Affari Economici Parrocchiale
Il Segretario Claudio Brambilla

ACLI

Centro Assistenza Fiscale

Il Circolo ACLI presente nella nostra comunità da alcuni decenni, nonostante il difficile periodo che stiamo vivendo con la interminabile pandemia, continua con la propria attività dei servizi che svolgono una protezione sociale per i singoli e per le famiglie.

I servizi si effettuano nei seguenti giorni ed orari:

Sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno e Luglio: anche il Lunedì dalle ore 16,00 alle ore 19,00.

Causa COVID si riceve solo su appuntamento telefonando al n. 0341361618 (digitare tasto 2).

Il nostro Circolo ha sempre operato nello spirito della Acli Nazionali: fedeltà alla Chiesa, assieme alla fedeltà al lavoro e alla democrazia.

Con l'avvento della pandemia la diseguaglianza ha avuto una preoccupante accelerazione essendo già esistente nella nostra società. Succede, e sta succedendo, che se la forza lavoro abbonda hanno buon gioco i proprietari dei mezzi produzione: costringono i lavoratori a svendere il proprio lavoro e quindi a svendere parte della propria esistenza per non finire tra gli scartati, termine usato da Papa Francesco nel suo richiamo di condanna alla "economia dello scarto". E purtroppo gli scartati, in alcune zone del mondo, sono condannati a vivere rovistando tra i rifiuti. Ciò non è il caso di Osnago perché fortunatamente con la presenza di **Caritas Parrocchiale e Adotta una Famiglia**, le famiglie in difficoltà vengono aiutate.

La protezione sociale che il nostro Circolo organizza da alcuni anni, con personale volontario competente, svolge gratuitamente un impegno di prima consulenza e di raccolta documenti, necessari per dar corso alle pratiche necessarie all'ottenimento di alcuni bonus oppure per provvedere alla denuncia dei redditi.

Quella dei volontari è una funzione importante ed indispensabile, senza il volontariato avremmo non poche difficoltà soprattutto nel contesto di frammentazione che stiamo vivendo. Occorre stare insieme e possibilmente rafforzare il gruppo che da alcuni anni organizza e svolge i nostri servizi.

ACLI OSNAGO

Il Consiglio di Circolo

Fede e Vita • 11

CAMMINO QUARESIMALE

SCUOLA
DELL'INFANZIA



La danza delle cinque dita

Quest'anno, purtroppo, abbiamo potuto solo iniziare il cammino quaresimale, perché la chiusura delle Scuole per la pandemia, ci ha costretti ad interromperlo. La proposta era quella di soffermarci su 5 parole: INCORAGGIA, RICORDA, CONSOLA, SORREGGI, ENTUSIASMA, con l'aiuto di una storia: "La Storia delle 5 dita". Ognuna di queste parole aveva come riferimento un brano evangelico che le maestre avrebbero raccontato e spiegato a scuola di settimana in settimana.

E' stata consegnata ai genitori una tovaglietta che, per tutto il periodo di Quaresima, si poteva usare, non solo per la colazione, il pranzo o la cena... ma anche come strumento per la preghiera in famiglia, infatti sul retro della tovaglietta erano indicate delle brevi preghiere da recitare ogni settimana, diverse.

Solo un segno e piccolo strumento per "non sprecare" il dono di questo "tempo" così importante, convinti che a tutti possa nascere e crescere il desiderio di sperimentare la gioia vera, come frutto di chi sa che per noi cristiani, la preghiera è fondamentale e che ogni gesto fatto con amore e generosità agli altri, l'abbiamo fatto a Gesù.



UNA NOTTE DIVERSA

“Perché questa notte è diversa dalle altre notti?”. È la domanda che il bambino fa al capofamiglia nella celebrazione della Pasqua ebraica. Con il popolo d’Israele che celebra la liberazione dall’oppressione e l’incamminarsi verso la terra promessa, lo stesso desiderio di terra e libertà lo abbiamo oggi anche noi. Intorno alle tavole di famiglia in cui si fa memoria della liberazione dalla schiavitù in Egitto, il più piccolo pone anche quest’anno la domanda a chi presiede la cena pasquale e questi racconta ciò che Dio ha fatto per il suo popolo. Perché questa notte pasquale è così diversa dalle altre ed è vissuta dagli ebrei con un pasto liturgico pieno di lode e

di gioia? Perché in quella notte, dice ancora la tradizione ebraica, “Dio ci ha fatto passare dalla schiavitù alla libertà, dalla sofferenza alla gioia, dal pianto alla festa, dalle tenebre alla splendida luce, dall’oppressione alla redenzione”. Se questo è il significato della festa ebraica della Pasqua, noi cristiani, figli dell’antica alleanza, leggiamo questa liberazione come liberazione anche dalla morte: evento che si è realizzato in Gesù di Nazareth, il galileo, che dopo una vita passata a predicare come Dio possa regnare sugli uomini e a prendersi cura dei malati, dei poveri, dei peccatori è stato condannato come bestemmiatore dal potere religioso e come persona che minaccia il bene dal procuratore di Giudea Ponzio Pilato. Pasqua per i cristiani è la festa più importante, “giorno diverso da tutti gli altri giorni”, carico di un significato semplice e definitivo: l’amore vissuto per gli altri, l’amore gratuito di una vita spesa per gli altri è più forte della morte, è capace di vincere la morte, questo destino di ogni essere vivente venuto al mondo. Potremmo farci anche la domanda “perché questa Pasqua è diversa da tutte le altre?”, ma non nel senso che la Pasqua celebrata in questi giorni sia il giorno della definitiva liberazione dalla morte, dalla violenza, dalla sofferenza: è tragicamente sufficiente guardare attorno a noi per constatare le contraddizioni quotidiane a questa buona notizia. Eppure ogni anno la Pasqua celebrata al cuore della storia umana contiene novità, soprattutto nuove luci di speranza che si accendono là dove un autentico cammino di umanizzazione e di fraternità è compiuto, nonostante le fatiche e le opposizioni. Anzi spesso è proprio dove lo spessore delle tenebre è più denso che i gesti quotidiani di umanità risplendono con una carica di speranza che supera ostacoli apparentemente insormontabili. Antico e sempre nuovo è il messaggio di Pasqua: è al cuore delle tenebre che risplende una grande luce, la luce dell’essere umano creato a immagine di Dio, la luce della vita che riprende il sopravvento sulla morte, la luce dell’amore più forte della morte. Pasqua allora è speranza per tutti: se “liberazione non è se non dalla morte”, questa liberazione è destinata a tutti, non a pochi o ad alcuni. Nella celebrazione della Pasqua ebraica si proclama: “Questa notte ognuno consideri se stesso uscito dall’Egitto, liberato dalla schiavitù!”. Questa è una chiamata alla responsabilità rivolto a ciascuno, indipendentemente dalla propria fede: vivere nella libertà per essere responsabili là dove viviamo la nostra storia.

E ogni bambino, il più piccolo nelle nostre case, ce lo ricordi ancora: “Perché questa notte è diversa dalle altre notti?”, per ESSERE PASQUA VERA...

S. PASQUA 2021

Calendario di Aprile

17 **Sabato**
ore 11,00

Matrimonio Casella Claudio e Purizaca Chunga Wenia Erika

Calendario di Maggio

2 **Domenica**
ore 20,30

S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)

9 **Domenica**
ore 20,30

S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)

16 **Domenica**
ore 20,30

Solennità dell'Ascensione

S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)

21 **Venerdì**
ore 20,30

S. Rosario con genitori, ragazzi, padrini e madrine della Cresima

23 **Domenica**
ore 15,30
ore 20,30

Solennità di Pentecoste

S. Messa - S. Cresima amministrata da Mons. Fausto Gilardi

S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)

30 **Domenica**
ore 20,30

Solennità della SS Trinità

S. Rosario (Madonna delle Grazie alle Orane)

Battesimi



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Rinati nel Signore

APRILE

2. Viscardi Leonardo

Riposano in Cristo

FEBBRAIO

5. Brambilla Maria ved. Baragetti (91)

6. Padovani Carla ved. Rossi (91)

7. Magni Teresa ved. Mandelli (72)

MARZO

8. Nava Giovanna ved. Brambilla (85)

9. Girleanu Josif (47)

10. Casiraghi Bruna ved. Alicino (93)

11. Nava Franco (89)

12. Buratti Fiorenza cg. Fumagalli (79)

13. Magni Luigi (67)

OFFERTE DELLA COMUNITÀ

S. Messe domenicali e festive	6.837,00
Per candele votive	606,00
S. Messe di suffragio	685,00
In occasione di battesimi	100,00
In occasione di funerali	870,00
Per le Opere parrocchiali	2.850,00
Per aiuto fraterno ai sacerdoti anziani (Giovedì Santo)	210,00
Per la Terra Santa (Venerdì Santo)	865,00
Quaresima di Carità per il Sudan	1.165,00
Per Adotta una Famiglia (raccolti in Chiesa)	585,00
Per la Scuola dell'Infanzia	20,00

PER EVENTUALI BONIFICI ALLA PARROCCHIA:

Intestazione: Parrocchia S. Stefano Osnago

IBAN: IT91W0521651650000000030434

CON LA TUA FIRMA PUOI FARE MOLTO PER TANTI!

L'8xMILLE, è quella quota-parte del gettito complessivo IRPEF che la legge destina a scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Senza alcun costo aggiuntivo, ogni contribuente può scegliere a chi affidare questa quota apponendo una semplice firma.

Lo si può destinare con una firma - che non costa nulla! - nella casella "Chiesa Cattolica" nel "modello CU" o "modello 730" o "modello UNICO", per la denuncia dei redditi.

E il cinque per mille?

In tutti e tre i modelli troverete anche lo spazio per destinare il cinque per mille. E' una possibilità in più che non esclude o modifica la firma dell'Otto per mille. L'invito è a firmare anche la scelta - che non comporta alcun costo per il contribuente - del cinque per mille a favore di:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI OSNAGO

Codice Fiscale 85001910133

LO USEREMO PER IL BENE DI TUTTI I BAMBINI DI OSNAGO.

Come è noto la scelta del 5% non comporta alcun costo per il contribuente.

Grazie!

DECANATO

CONSULTORIO FAMILIARE

Brugarolo-Merate
Via IV Novembre,18
tel. 039-9285117



Lunedì 9,00/11,00
Martedì 17,00/19,00
Giovedì 16,00/18,00
Sabato 9,00/11,00

C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Novate - Merate
Via don E. Borghi,4
tel. 039-9900909



Lunedì 9,00 /11,00
Ospedale di Merate
Piano Associazioni
Stanza 12
Cell. 338.1031391

Accoglienza:
Martedì 15,00/17,00
Sabato 9,30/11,30
Segreteria
Mercoledì 9,30/11,30

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Merate Palazzo Prinetti
tel. 3662720611



Giovedì 15,00/17,30
A sabati alterni.....9,30/11,30

ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno
tel. 039-9900871 39-9271082

